

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccezionalmente le Domeniche e la Festa anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INNEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cont. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea e spazio di linea di 34 caratteri garamon.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE, 14 NOVEMBRE

Alla Camera dei deputati di Pest, il ministro Szlavy, comunicò la chiamata di Andrássy a Vienna e che perciò prossimamente avverranno dei mutamenti nel gabinetto ungherese. In seguito a questa comunicazione, la Camera ha sospeso le sue sedute. Ormai pare fuori di dubbio che il conte Melchior Lónyay diverrà presidente del Consiglio del Ministero ungherese. Gli organi del partito Deak parlano della nomina del Lónyay, e si dichiarano adesso d'accordo colla medesima. In tal modo è risolta la crisi del Cancelliere dell'Impero e non rimane ora che quella del Ministero cisleitano. Quanto questa sia progredita non è ancor noto; si annuncia però come positivo che il barone de Lasser entra nel Gabinetto Kellersparg quale ministro dell'interno. Non si sa ancora però se il programma di Kellersparg abbia ottenuta la sanzione sovrana.

Dopo la dimissione di Beust, i fogli Cechi tornano ad alzare la testa. « L'Austria, dice la *P. L.*, si lascia sfuggire il movimento propizio, sull'altro guadagnando che la certezza di una perdita. Dagli indirizzi, con cui la Dieta boema con tutta devotio chiedeva una piccola parte dei sacri diritti del paese, fino alla risoluzione odierna, vi è un gran tratto. La bandiera dei dichiaranti ottiene oggi, mediante la risoluzione, una nuova consacrazione. Noi non abbandoneremo questa nostra posizione, e giammai saremo noi quelli che andremo in cerca dell'Austria, e qualora si vorrà bussare alla nostra porta, coverrà leggere prima la risoluzione. Per l'ordinamento dei nostri rapporti politici non conosciamo altro che il nostro re e la nostra Dieta; tutti gli altri sono dispensati dall'ingerirsiene.

I giornali francesi si occupano della guardia nazionale il cui disarmo sarà terminato colla fine del mese corrente, dei 20 mila prigionieri della Comune, ai quali il Governo desidera di abbreviare il processo presentando a tal' uopo un progetto all'Assemblea, della nomina del signor Gouard a ministro di Francia presso il Quirinale; ma l'argomento che più, per il momento, li interessa è la questione monetaria. Il signor Perier mostra di credere che la crisi monetaria in Francia vada ogni giorno diminuendo e vuol vedervi una prova nel fatto del ribasso dell'agio nell'oro. Per questo ribasso è dovuto al numerario che la Zecca non cessa di mettere in circolazione. Siccome le riserve metalliche erano finite, il governo si è procurato al Messico molte verghe; ma le cose non possono andare a lungo in tal modo, e l'aumento dell'agio è inevitabile in un tempo più o men lontano. Il vero mezzo di provvedere alle difficoltà finanziarie sarebbe quello di stabilire grandi economie in ogni ramo delle pubbliche amministrazioni. Secondo un calcolo che si pretende esatto, il passivo del bilancio fu portato dalla guerra ad un miliardo e duecento milioni. Come colmare questo terribile vuoto? La Banca di Francia comprende che l'avvenire è fosco, e aumenterà in breve il suo sconto al 7.00. Difatti nessun ministro vuol fare delle economie sul proprio dicastero; e il generale de Gissey, contrariato un momento nei suoi progetti di spese, minacciò di dimettersi.

È stata sparsa e ripetuta la voce che il Governo francese pensi ad un plebiscito; e il *Journal officiel* continua ad osservare su tal voce il più profondo silenzio. Che' ne deriva? Alcuni credono essere nel vero, dicendo che il governo di Versailles diede così poca importanza a questo *billon d'essai* da non meritare una smentita ufficiale; mentre, per contro, si crede il gabinetto alquanto imbarazzato nel dare una spiegazione di soddisfazione generale. Alcuni personaggi politici insistono presso il presidente affinchè nel *Journal officiel* si tocchi la famosa questione, indicando la politica che il governo intende seguire, esponendo il timore che il partito bonapartista non tarderebbe a cantar vittoria, qualificandosi come il promotore d'una simile misura e già preparando il terreno per la votazione. Altri invece crederebbero opportuna una pronta riconvocazione dell'Assemblea senza aspettare la data già fissata del 4 dicembre prossimo, lasciando che la medesima decida qualche cosa in proposito. Finalmente, alcuni altri consigliano il signor Thiers a non occuparsi di tutte queste polemiche e lasciar correre l'acqua del suo verso; ed è infatti a quest'ultimo parere che il presidente della repubblica francese pare abbia aderito.

Da Versailles, oggi si annuncia che Chassoul non ha ancora terminata la relazione sul riordinamento dell'esercito, ma ha stabilito un accordo col Governo relativamente al servizio obbligatorio. A proposito di organizzazioni militari, l'*Univers* smentisce che il generale Louis abbia presentato a MacMahon un progetto per riorganizzare gli zuavi pontifici. Il *Do Charette* non pensa adesso a riorganizzare quel corpo; ne siamo persuasi.

L'unico reale vantaggio che il Congresso spagnuolo ha tratto dalla sua discussione accademica sull'*Internazionale* è d'aver passato buona parte del tempo che la costituzione del 1869 l'obbliga a sedere ogni anno. Tale assurda disposizione impedisce al governo di ricorrere a nuove elezioni un mese fa, — quantunque fosse sino d'allora evidente che col'attuale Congresso nessun ministero può sussistere perché le Cortes non avevano ancora tenuto questo anno il numero di sedute prescritte dallo Statuto, e che ove si fossero fatte le elezioni, sarebbe mancato il tempo di tenere le sedute mancanti prima dello spirale dell'anno. Ora grazie all'*Internazionale*, il Congresso sarà giunto ben presto alla sua 120^a seduta, e potrà venir sciolto; ma lo stato politico e morale della Spagna non lascia sperare gran cosa, nemmeno da nuove elezioni.

In quanto al progetto d'imposta del 18 per cento, sul debito all'estero, l'*Imparcial* lo combatte con energia, e crede che il Congresso lo respingerà. Ciò è molto probabile, dacchè nel Congresso medesimo, 240 voti ammiserò la presa in considerazione di una proposta di biasimo al ministero, come quello che non rappresenta alcun grande partito, né le aspirazioni della Camera. Questa notizia che ci è recapitata da un telegramma odierno, viene a conferma di quanto abbiamo detto più sopra.

Il consiglio nazionale svizzero continua ad occuparsi della riforma dello Statuto. Sono sempre i cosiddetti *4-ti-oli militari*, che danno luogo a vivissime discussioni, tanto per ciò che riguarda l'utilità ed i danni di uno stabile esercito federale, quanto rispetto alle grandissime spese, che andrebbero ad incontrare la Confederazione. Il signor Cartet impresa a combattere dal lato finanziario le nuove istituzioni militari, mentre altri oratori dimostrarono che la rana svizzera non potrà giammai divenire un bove: « Si vuol pervenire, disse un deputato, a mettere in piedi 200,000 uomini. Ma oggi la Francia e la Germania ne hanno più di 800,000. Ammettendo che, in altra epoca, 200,000 svizzeri avrebbero valso 800,000 stranieri, è evidente che oggi, colle armi e la tattica moderna, non è più così. Dunque, è inutile e pericoloso per noi il cercare di gareggiare in una simile lotta colle grandi potenze. » La discussione non fu ancora esaurita.

Il *Reichstag* germanico terminò in prima lettura la legge monetaria e approvò la convenzione d'estrazione coll' Italia. Il Sultano continua nelle intraprese riforme. Oggi difatti si annuncia ch'egli ha ordinato che le strade ed i fiumi, specialmente quelli che servono a congiungere le città alle ferrovie, si rendano addatte al commercio nel più breve tempo possibile.

Sulla situazione dei partiti monarchici in Francia la *Presse* ci offre i seguenti curiosi ragguagli:

I legittimisti sarebbero più o meno divisi in due gruppi ben distinti; l'uno si conserva fedele al programma così franco e così esclusivo del conte di Chambord; accetta la fusione, ma colla supremazia nettamente espressa dal capo della Casa Borbonica. Per niente intende piegarsi a quella specie d'abdicazione costituzionale di cui si trattò più o meno nisteriosamente finora. E meno ancora accetta la Repubblica vitalizia di Thiers.

L'altro gruppo, più considerabile forse e più politico, mostrasi disposto a collegarsi colla Repubblica moderata e col Governo attuale. Non abbandona né il suo principio né il suo capo, ma si piega, al presente e vuol sostenere il Thiers. Eso non domanderà una Costituzione monarchica, ma sotto l'insegna nominativa repubblicana vorrebbe fare delle leggi monarchiche conservando per sé l'influenza ed il potere.

Gli Orleanisti non sarebbero meno divisi tra loro: gli uni in piccol numero, starebbero col conte di Parigi, pronti a raccogliersi intorno al co. di Chambord ed accettarlo come capo e sovrano.

Gli altri si mantengono fedeli alle memorie del 1830. Essi vogliono il regno costituzionale degli Orleanisti e si rassegnerebbero tutto al più ad arrivare per mezzo della presidenza della Repubblica. Si prestano a sostenere il Thiers colla condizione d'essere certi del suo leale concorso.

Il terzo gruppo, più numeroso degli altri due, prima d'ogni cosa vuole fare col Thiers una coscienziosa prova della repubblica moderata. La sua politica è un complesso di abili manovre, di patriottismo, e di spédi. Combate con accanimento l'imperialismo, e lo teme quasi di più che la Comune socialista.

ITALIA

Roma. La magistratura romana, avendo interrogato i sindaci delle principali città del Regno intorno le derrate alimentari raccolte nella passata stagione, ed intorno la quantità dei cereali conservati nelle singole provincie, le risposte ottenute sono soddisfacenti.

Ogni provincia possiede, oltre i cereali, che sono necessari per consumo interno, una qualche quantità da mettersi in circolazione. Le città, che sono solite far capo sul mercato di Roma sono fornite ad esuberanza di ogni specie di prodotti agrari.

Quanto prima una Società italiana combinerà col municipio per la costruzione del nuovo quartiere all'Esquilino.

Si attendono questa sera i rappresentanti della Società.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. di Venezia*:

Pare, stando ai dispacci, che il sig. Gouard sarà l'ambasciatore della Francia in Italia. Anche le mie informazioni recano che le indecisioni della Francia sono oggimai cessate, e che il conte di Rémusat senta il dovere di nutrire il desiderio di uscirne. Appena il Governo sarà ufficialmente informato della nomina del sig. Gouard, partirà di qui il signor Nigris, per tornare a Parigi, giacchè l'on. Visconti-Venosta non ha mai pensato di surrogarlo con altro diplomatico, e tutti i discorsi che si sono fatti in proposito, non ebbero alcun fondamento.

Più volte ho avuto occasione di parlare della straordinaria attività onde si danno prove al Ministero della guerra. Oggi sono ben lieti di dirvi che dentro il mese prossimo saranno organizzate 900 compagnie di milizie provinciali, ossia 60 battaglioni. Ciò dimostra che sono molti gli ufficiali dimessi o i furieri congedati che hanno chiesto di far parte di codeste milizie. D'altra parte poi so che ha prodotto su tutto l'esercito un ottimo effetto la disposizione del ministro della guerra, secondo la quale i militari che non hanno imparato a leggere e scrivere non godranno del congedo anticipato che si suol dare ogni anno tre mesi prima che finisca il tempo. I nostri fantaccini hanno preso la cosa sul serio e studiano con ardore incredibile. Fino nei Corpi di guardia si veggono soldati che si arrabbiato a leggicchiare. Un'altra eccellente disposizione è stata data dal ministro, ed è che tutti i generali debbano scegliersi l'aiutante di campo solo da quegli ufficiali che hanno frequentato il corso della scuola di guerra. Così essi avranno giovani intelligenti ed istruiti, i quali, in caso di guerra, potranno funzionare quasi come ufficiali di stato maggiore.

— Leggiamo nella *Concordia*:

Un telegramma della *France* annuncia prossima la partenza di Pio IX per Pau sul Pirenei.

Quantunque finora nulla trapeli al Vaticano sopra simile risoluzione, pure ci consta che nell'ottobre passato su questo proposito si tenne una congregazione di cardinali palatini, e poscia una congregazione di altri cardinali ai quali disse il Santo Padre: « Nel consigliarmi, non abbiate riguardo alla mia età. »

Questa seconda congregazione opinò che il Santo Padre non si dovesse muovere per ora.

Ignoriamo se siano prese ulteriori risoluzioni; ma la precipitosa venuta del conte d'Harcourt e la presenza di un secondo legno da guerra francese a Civitavecchia potrebbero altresì aver dato origine alla notizia della *Franc.* (Concordia)

— È in Roma il commendatore Amilhau, direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, per combinare col ministro dei lavori pubblici l'appianamento delle difficoltà relative all'orario delle ferrovie internazionali. (id.)

ESTERO

Austria. Si ha da Graz:

Al motivo di una crescente esasperazione degli animi fra studenti slavi e tedeschi, il Rettore magistrale sta prendendo delle disposizioni in proposito.

Tutti i Comuni della Stiria nomineranno Béust a cittadino d'onore.

E da Praga: Nell'odierna assemblea popolare, alla quale presero parte circa 40,000 persone, l'autor dott. Gregor si felicitò della dimissione di Beust, deplorando soltanto che essa non fosse una vittoria dei cecchi. Parlò della presente situazione e sostenne che non i tedeschi dell'Austria, ma i prussiani riportarono la vittoria in Vienna.

INNEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cont. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea e spazio di linea di 34 caratteri garamon.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

— Alcuni giornali recano la notizia che nella conferenza federalista che avrà luogo in Praga il 21, corr., gli articoli fondamentali saranno il programma positivo, intorno al quale si schiereranno tutte le frazioni federaliste e che la conferenza di Praga avrà per risultato che i federalisti propongano un piano d'azione comune.

Quest'opinione sta in aperta contraddizione con le notizie che giungono in proposito, e a questa conferenza federalista non prenderanno parte che i cecchi della Boemia e della Moravia, giacchè nulla è noto d'una partecipazione dei polacchi e dalmati.

— Scrivono da Trieste:

— Francia. Scrivono da Parigi all'*Opinione*:

Il ritorno del governo a Parigi prende ogni giorno maggiore consistenza. Lo stesso ministro dell'interno ed i membri della Commissione parlamentare di permanenza riconoscono che il soggiorno del governo a Versailles e lo stato d'assedio in Parigi costituiscono uno dei più gravi pregiudizi della popolazione parigina e di quella di molti dipartimenti che formano il oggetto di un'improvvisa contro l'attuale regime provvisorio. Egli è perciò che il signor Casimiro Perier avrebbe ultimamente dichiarato ad alcuni suoi amici che, ultimata dall'Assemblea nazionale la discussione relativa a certe riforme elettorali, assai probabilmente si dichiarerebbe chiusa la sessione parlamentare di Versailles, per indirizzarla a Parigi. Generalmente si crede insomma che dopo le vacanze natalizie e di capo d'anno il ritorno a Parigi si effettuerà; il signor Thiers è pure di tale avviso.

Il signor Lefuel, architetto del palazzo delle Tuilleries, ottenne ieri udienza del signor Thiers allo scopo di presentargli un suo progetto di ricostruzione. Questo grandioso monumento sarebbe restaurato in modo da potersi occupare come sede della Camera ed in parte come museo. — La redificazione della colonna Vendôme non tarderebbe del pari ad effettuarsi; il signor Thiers, almeno, ha testé approvato un progetto statogli presentato. — Nulla hayvi ancora, per contro, di deciso circa gli altri stabilimenti o monumenti incendiati sotto la Comune; pare però che i lavori di ricostruzione dovrebbero cominciare tutti nello stesso tempo, di modo che vi lascio immaginare quale caterva di muratori dovrebbe albergare Parigi per alcuni mesi.

— Germania. Il 31 ottobre scorso venne firmata a Berlino una convenzione d'estradizione fra l'Italia e il nuovo Impero Germanico. Con questa stipulazione verranno a cessare i trattati finora esistenti sulla stessa materia con diversi dei singoli Stati ora compresi nella Confederazione. (Ec. d'It.)

— Inghilterra. Sir Carlo Dilke, membro della Camera dei Comuni, pronunciò ultimamente a Newcastle, davanti un'adunanza di amici, un discorso, nel quale combatte sisoquale il sistema monarchico e si dichiarò aperto fautore della Repubblica. Non è la prima volta che in Inghilterra vengono proclamate, più o meno pubblicamente, dottrine antimonarchiche; ma finora se n'erano fatti banditori soltanto alcuni oscuri demagoghi poco curati; però riesce nuovo e sorprendente il fatto che un membro del Parlamento si dichiari avverso alla Monarchia, dimenticando i suoi doveri e il suo giuramento. (D. Teleg.)

— Russia. L'Imperatore ordinò di fortificare Nikolajev. I lavori comincieranno nel marzo. La città verrà fortificata in modo formidabile dalla parte fluviale e terrestre. Questa disposizione desta inquietudini nella gente d'affari. Così un telegramma della *Presse*.

— America. Il *Times* ha da Filadelfia un dispaccio particolareggiato sulla perdita di 33 balenieri.

« Trentanove dei suddetti balenieri passarono la scorsa estate lo stretto di Behring inoltrandosi nell'Oceano Artico all'inseguimento della balena. La pesca riuscì abbondante, ma lo stato dei ghiacci assunse sempre più un aspetto minaccioso, ed in settembre masse di ghiaccio spinto da un vento Nord-ovest fecero arenare alcuni bastimenti, quattro ne schiacciarono e 29 rimasero circondati. Il 29 settembre i capitani risolsero di abbandonare i legni bloccati e salvare gli equipaggi.

Mille e ducento uomini si risagnarono a bordo dei sei bastimenti arrivati a Honolulu due settimane dopo il disastro. In tutto 33 furono i legni rimasti schiacciati od abbandonati.

La perdita è calcolata ad un milione e cinquecento mila dollari.

Regna grande agitazione nei circoli balenieri.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Prefettura della Provincia

DI UDINE

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la deliberazione 43 corrente N. 3822 della Deputazione Provinciale;

Veduti gli articoli 105 e 167 del Reale Decreto 2 Decembre 1866 N. 3352;

Decreto

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in istradornaria adunanza per giorno di sabato 25 corrente alle ore 11 ant., e successivi occorrendo, nella sala del Palazzo Bartolini per discutere e deliberare sopra i seguenti affari:

1. Provvedimento relativo alla Ricovitoria Prov. in base alla Legge 20 aprile 1870.

2. Maggiore spesa occorrente per il riordino dell'Istituto Técnico di Udine.

3. Nomina di due deputati provinciali in sostituzione dei rinunciati signori Simoni dott. G. Batta, e Spangaro dott. G. Batta.

4. Nomina del Vice Segretario del Consiglio provinciale in sostituzione del rinunciante nob. Brandis Nicolò.

5. Nomina di un Membro del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis in sostituzione del sig. Moro cav. dott. Jacopo.

6. Nomina di un Delegato per definire ogni affare relativo agli interessi comuni del fondo territoriale.

7. Comunicazione del Reale Decreto che respinge il ricorso del Consiglio provinciale sulla classificazione delle strade provinciali, e proposte relative.

8. Revoca della deliberazione sulla classifica dei porti, e delle opere marittime, o proposta di classificare il Porto Buso in 3^a Classe.

9. Gratificazione ad alcuni insegnanti del Collegio Uccellis.

10. Segregazione della Frazione di Bagnarola dal Comune di Sesto al Reghena e sua aggregazione al Comune di Cordovado.

11. Modificazioni al Regolamento per la costruzione, manutenzione, e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e vicinali.

12. Domande di sussidj a favore dei poveri di cinque Comuni danneggiati da incendi, uragani, e grandine.

13. Continuazione per l'anno 1872 dell'aumento della dozzina per i mentecatti raccolti nella Casa di Lovario, e nomina di una Commissione per lo studio di un provvedimento definitivo.

14. Sull'indissolubilità del Consorzio delle Province Venete per il mantenimento dei Manicomj di S. Servilio e S. Clemente.

15. Apertura del concorso per il rimpiazzo al posto d'Ingegnere Capo Provinciale.

16. Comunicazione della deliberazione pressa in via d'urgenza per la riduzione di un nuovo dormitorio nel Collegio Uccellis.

17. Proposta di alcuni urgenti lavori per il Collegio Uccellis.

Il R. Prefetto

CLER.

N. 25-61. Div. III.

R. Prefettura della Provincia di Udine

Avviso d'Asta

Essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta fissato con l'avviso 3 corrente N. 22885,

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 16 novembre p. v., alle ore 10 antim. avrà luogo presso gli Uffici di questa Prefettura sotto la presidenza del R. Prefetto o di un suo delegato, e coll'intervento della Giunta Municipale di Arta il secondo esperimento col metodo della estinzione delle candele, e sotto la osservanza delle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità generale, per l'appalto della Impresa di taglio e vendita della pianta dei Boschi Comunali di Arta, giusta l'approvato progetto della R. Ispezione Forestale di data 30 giugno corrente anno.

1. L'asta avrà principio al punto delle ore 10 antim. e seguirà partitamente a lotto per lotto, ed ove non riesca di compierla nello stesso giorno sarà continuata nel giorno successivo. Si terranno, per base delle offerte i dati di stima di ciascun lotto giusta il progetto della R. Ispezione, e la aggiudicazione avrà luogo anche nel caso che si presentasse un solo oferente.

2. Ciaschedun aspirante dovrà cantare la propria offerta col deposito in denaro specificato nella sotto-posta tabella, e le offerte in aumento sui dati del progetto non potranno essere minori di 1. per ogni 1. 100.

3. Il pagamento del prezzo per cui verranno acquistati i singoli lotti sarà effettuato in Cassa Comunale in quattro eguali rate scadenti la prima a tre mesi dalla delibera definitiva, e le altre ad altri tre mesi distanti gli uni dagli altri.

4. Qualora la Giunta Municipale trovasse opportuno di prorogare i termini del pagamento di una o più rate, l'assuntore sarà in obbligo di corrispondere l'interesse nella ragione del 5 per cento.

5. La aggiudicazione resta vincolata a termini del citato Regolamento all'esperimento dei fatali, (di cui

con apposito avviso verrà successivamente precisato il termine, e non diverrà definitiva se non nel caso di difetto di offerto a senso di legge. Nel caso di produzione di offerto attendibili, l'aggiudicazione definitiva seguirà a favore del migliore offerto alla successiva asta da tenersi a monto dell'art. 99 del più detto Regolamento, e qualora si avesse mancanza di offerten l'aggiudicazione verrà fatta a quello che avrà esibito il migliore partito con la offerta prodotta in limine dei fatali.

6. Restano ferme le altre disposizioni del Capitolo che è ostensibile a chiunque può averne interesse, in unione al relativo progetto, presso questa Prefettura nell'orario d'ufficio fino al giorno dell'asta.

Si dichiara in fine che tutte le spese d'asta, contratto, copie, bolli, tasse, e quelle pure contemplate dall'art. 24 del quaderno stanno a carico del deliberatore.

Udine, 28 ottobre 1871.

Il Segretario di Prefettura

C. ANGELINI

Boschi e località

Lotto I. Chiandedaz, Banc e Ronchis, piante 440, dato d'asta 7823.78, deposito d'asta 783.

II. Strangois e Lander, piante 532, dato d'asta 9762.16, deposito d'asta 977.

III. Queste di Fontane, piante 732, dato d'asta 13885.19, deposito d'asta 1389.

IV. Fasit all'Ombra ad Est, piante 466, dato d'asta 9554.16, deposito d'asta 955.

V. detto ad Ovest e Coruaries, piante 44, dato d'asta 7050.38 deposito d'asta 706.

VI. Monteflor ed adjacenze, piante 570, dato d'asta 12863.11, deposito d'asta 1287.

VII. Radina, piante 476, dato d'asta 9089.33, deposito d'asta 909.

VIII. Collisel sotto la Tesa ed Uaris, piante 80, dato d'asta 1360.48, deposito d'asta 137.

IX. Bosco di Cabbia, piante 364, dato d'asta 7090.46, deposito d'asta 710.

FATTI VARI

Una compagnia commerciale italiana si è fondata a Genova, con un capitale di 25 milioni (già coperto) estensibile a 50. Sono quei valenti ed intraprendenti negozianti genovesi che la fondarono. Questa società si propone di promuovere e fare, tanto per conto altri, come per conto proprio, il grande commercio, sia d'importazione che di esportazione con tutte le piazze commerciali del mondo, di costruire e far navigare per conto proprio grandi bastimenti a vapore, in ferro, di fondare succursali ed agenzie e, bastimenti commerciali tanto all'interno quanto fuori.

Bravi i Genovesi! Essi hanno capito che la posizione dell'Italia è tale, che essendovi nei suoi navigatori e negozianti molta onestà e molto spirito intraprendente, essi potranno farsi gli intermediari del traffico del sud-est col nord attraverso il Mediterraneo. Se sull'Adriatico l'Italia non possiede gente attiva ed intraprendente com'essi sono, sappiamo, speriamo, impadronirsi di quella parte del traffico, che all'Italia si competerebbe anche da questa parte. Condutti i loro vapori di ferro anche a Venezia, vi fondino delle agenzie, e vedranno che tanto per il Brennero, quanto per la Ponte di Genova (che pure dovrà costruirsi, quando il Governo italiano aprirà gli occhi sugli interessi nazionali, in questa parte e vorrà usare un po' di giustizia distributiva) potranno farsi esportatori ed importatori per conto dei nostri vicini.

Il Tevere si gonfia colle piogge anche quest'anno, come tutti quasi gli altri anni da Orazio in qua. Di chi è la colpa? Evidentemente del Regno d'Italia e del suo Governo! Almeno così vanno dicendo i fogli clericali, i quali rimproverano all'Italia di non averci ancora in questi pochi mesi provveduto, che non si rinnovino le inondazioni. Esso ebbe pure il torto di occuparsi a far sì che si studi la questione, per vedere se ci sono dei rimedii possibili. Per impedire le piene non ce ne saranno forse di attuabili, ma si d'impedire che la città sia allagata, ed intanto s'impedisce che i cittadini sieno sorpresi dalla inondazione.

Ferrovie egiziane. Leggesi nel *Matte Times*: Mentre si parla d'una ferrovia per l'India per fare il viaggio da Londra a Calcutta in cinque giorni, il vicere dell'Egitto ha incominciato nel suo territorio un simile lavoro gigantesco, vale a dire la congiunzione, mediante una ferrovia, dell'alto e basso Egitto. Sul punto in cui finisce ogni civilizzazione antica e moderna, dove gli stessi Persiani e Romani considerarono il deserto come una insuperabile barriera, trovasi, per ordine del vicere, un'armata di ingegneri inglesi e lavoranti di ferrovie, non solo fino ai confini della Nubia, ma ben anche nel cuore dell'Africa, apendo in tal modo nuove vie di comunicazione e facilitando forse il ritorno di Livingston. La linea ferroviaria incomincia alla seconda cataratta, ed ha una estensione di 600 miglia inglesi. Il piano è bellissimo, ma l'esecuzione dovrà necessariamente essere lunga.

Ferrovie. La *Gazzetta d'Italia* ricevuta da Livorno la notizia essersi raccolti sabbato i

rappresentanti di quel Comune, della Camera di Commercio e della Giunta provinciale ed aver stabilito di doversi costruire sollecitamente una linea ferroviaria Viareggio-Livorno-Cecina.

Una magnifica gitarella. Si legge nella *Mercurio Gazzetta*:

Sui muri di San Francisco, larghi e lunghi cartelloni annunciano un viaggio intorno al mondo in ottantadue giorni. Ecco l'itinerario: da San Francisco a Yokohama, 4700 miglia; da Yokohama Hong Kong, 1600 miglia; da Hong Kong a Calcutta, 3500 miglia; da Calcutta a Bombay, 1400 miglia; da Bombay a Suez, 3600 miglia; da Suez ad Alessandria, 225 miglia; da Alessandria a Brindisi, 850 miglia; da Brindisi a Londra, 1900 miglia; da Londra a New York 3200 miglia; finalmente da New York a San Francisco, 3294 miglia. Il giro del mondo è compiuto. I biglietti vengono consegnati a San Francisco, a New-York e a Londra. Il prezzo del viaggio è di 1145 dollari moneta d'oro; ed in meno di tre mesi il turista avrà percorso 23,500 miglia!!

Palmieri, ispettore del Genio civile; Pareto, ispettore del Genio civile; Lanciani, ingegnere capo governativo di Ravenna; Amenduni, ingegnere reggente l'ufficio tecnico speciale delle bonifiche di Napoli.

La presidenza è affidata al commendatore Palmieri, coll'incarico di stabilire le norme direttive secondo le quali si possa, nel minor tempo possibile e colla maggiore regolarità, ottenere la realizzazione di uno o più progetti dei lavori tutti occorrenti alla completa bonificazione dell'agro brindisino, nello scopo di rendere in perfetta condizione di salubrità il porto e la città di Brindisi e loro adiacenze, come pure delle opere necessarie alla regolazione dei corsi d'acqua discendenti alle spiagge del Jonio da Taranto a Reggio, in guisa da prevenire ogni causa di malsana ed ogni pericolo e disordine alla ferrovia da Taranto a Reggio.

La *Gazzetta ufficiale* del 13 novembre contiene:

1. Regio decreto in data del 4 ottobre, del seguente tenore:

Articolo unico. I fondi demaniali del Comune di San Pietro Apostolo in Calabria Ulteriore 2a, denominati Arrozzolatore e Scorzone, dell'estensione complessiva di ettari 11,80,39, sono riconosciuti alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri terreni comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1868, numero 2248, allegato A.

2. Nomine nel personale militare e nel giudiziario;

3. Il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

Secondo il disposto dell'articolo 3 del decreto ministeriale 15 maggio 1868, si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, sono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo ministero il giorno di lunedì 20 novembre corrente, alle ore 9 antim.

Compagnoni Marefossi, conte Mario, domiciliato in Potenza; Picena; Fontanoni conte Agostino, id. in Firenze; Ferrari Pio Vittorio, id.; Pisani nobile Alberto, id. in Milano; Savi Emilio, id. in Parma.

CORRIERE DEL MATTINO

Ci vien detto che il ministro delle finanze ha testé comunicato a tutti i capi di servizio il bilancio del 1872, invitandoli a presentargli, se v'è luogo, le osservazioni ch'essi credono utili per bene dell'amministrazione. (*Italia*).

Leggiamo nell'*Opinione*.

Dispacci elettrici da Vienna recano che il conte Andrassy, ministro degli affari esteri, ha espresso, ne' suoi colloqui con parecchi diplomatici, la speranza di poter contribuire con tutti i suoi sforzi ad assodare la pace in Europa e di poter mantenere con le estere potenze le buone relazioni già stabilite dal suo predecessore.

Il sig. De Goulard, che la *France* ha annunciato esser nominato ministro di Francia presso il Re d'Italia, è figlio di un industriale e entrato da poco tempo nella diplomazia. Egli trivasi tuttora a Francforte dove fu mandato col sig. Duclerc a negoziar l'ultima convenzione con l'Impero germanico.

Siamo informati che, tre consiglieri del Banco di Napoli, di cui abbiamo ieri annunciato l'arrivo, si sono messi d'accordo col ministro d'agricoltura e commercio rispetto alla nomina per parte del governo d'un ispettore che intervenga alle adunanne del Consiglio, con diritto di far sospendere quelle risoluzioni che gli paresse necessario, riferendone al ministro di finanza.

Essi hanno per aderito che nelle succursali del Banco poste in città, aventi una popolazione di oltre 400 mila abitanti, sia nominato dalla Camera di Commercio locale un membro del Consiglio generale e due, quando i benefici della succursale giungano a trecento mila lire.

Siamo assicurati, dice il *Diritto*, che già furono presi accordi fra molti deputati del Centro e della Destra, onde evitare che dell'elezione del presidente della Camera si faccia una questione politica.

Si crede che il candidato, su cui si raccoglieranno i voti della maggioranza, sarà l'on. Banchieri.

L' *Italia militare* annuncia che venne firmato il Decreto che istituisce la milizia provinciale. Questa costerà oltreché di 960 compagnie di linea, di 60 compagnie di bersaglieri, e di 10 compagnie di zappatori del genio.

L'onorevole Ribotti, ministro della marina, trivasi ieri a Torino. Vi si era appositamente recato per conferire con la duchessa di Genova intorno alla carriera del Principe Tommaso suo figlio, addetto già alla regia marina. Il ministro Ribotti doveva ripassare oggi da Firenze diretto per Roma.

L'*Opinione* ha per dispaccio da Berlino:

Il progetto di legge penale stabilisce la pena di un anno d'arresto per i preti che nell'esercizio delle loro funzioni attaccassero le istituzioni dello Stato.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Berlino, 13. Il Reichstag terminò in prima lettura la legge monetaria, e approvò la Convenzione dell'estradizione coll'Italia.

Parigi. 13. La Patrie assicura che in seguito a conferenza fra il Governo e la Banca, venne presa la seguente decisione: Il capitale della Banca sarà quadruplicato, e il Governo prospetta all'Assemblea di autorizzare la circolazione di biglietti per tre miliardi. L'Univers amentisce che il gen. Sonis abbia presentato a Mac-Mahon un progetto di riorganizzare i suavi pontifici. L'Univers dichiara che De Charette non pensa attualmente a riorganizzare questo Corpo.

Losanna. 13. Un immenso incendio scoppiò stamane a Ginevra; dura ancora: la Via Rodano è parzialmente distrutta.

Madrid. 13. L'Imperial combatte vivamente il progetto d'imposta del 18 p. 0/0 sul debito all'estero; crede che il Congresso lo respingerà.

Madrid. 13. (Congresso). Fu presentata una proposta di biasimo al Ministro, la quale dice che il Congresso non vede con piacere la continuazione dell'attuale Gabinetto, il quale non rappresenta alcun grande partito, né le aspirazioni delle Camere. La proposta è firmata da democratici-progressisti e da un moderato. Cauda domanda che la si prenda in considerazione affinché la discussione sia ampia. La proposta della presa in considerazione ebbe 260 voti.

Versailles. 14. Si assicura che il Governo prospetta all'Assemblea d'abbreviare la procedura nei processi dei 20 mila prigionieri che rimangono ancora da giudicare. Il disarmo della Guardia nazionale terminerà colla fine di novembre.

Chassoupe non ha ancora terminato la relazione sul riordinamento dell'esercito, ma ha stabilito un accordo col Governo sul servizio obbligatorio.

Parigi. 14. Il Journal Officiel pubblica le nomine di Goulard a ministro presso il Re d'Italia, e di Picard a ministro a Bucarest.

Costantinopoli. 13. Un decreto del Sultano ordina che le strade ed i fiumi si rendano adatti al commercio nel più breve tempo, specialmente quelli che devono congiungere le città alle ferrovie.

Il colera continua, ma meno forte; si teme che l'epidemia aumenti durante il Ramazan, che comincia oggi.

Vienna. 14. Dicei che il ministro della difesa nazionale Scholl, sia dimissionario. La formazione del Gabinetto da parte di Kellergers sembra incontrare difficoltà in causa del programma Andrassy arrivò ieri, e presterà giuramento oggi; la sua nomina ufficiale è attesa domani.

ULTIMI DISPARTE

Vienna. 14. Buon fu ricevuto dall'Imperatore. Andrassy e Lonyay prestarono giuramento.

Costantinopoli. 14. I banchieri locali prestarono al Governo 1 milione e 1/2 di sterline al 15 per 0/0 netto.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi. 14. Francese 56.72; fine settembre Italiano 63.85; Ferrovie Lombardo-Veneto 44.1.—; Obbligazioni Lombardo-Venete 249.—; Ferrovie Romane 102.—; Obbl. Romane 181.—; Obblig. Ferrovie, V. t. Em. 1863 483.25; Meridionali 191.50; Cambi Italia —; Mobiliare —; Obbligazioni tabacchi 477.50; Azioni tabacchi 713.—; Prestito 94.0%; Argento per cento 116.80; Colonisti di Spagna —; Telleri 120 grana —; Da 5 franchi d'argento —.

Berlino. 14. Austr. 25.1/8; lomb. 14.3/4; viglietti di credito —; viglietti 1860 —; viglietti 1864 —; credito 71.1/4 cambio Vienna —; rendita italiana 60.1/8; banca austriaca —; tabacchi —; Raab Graz —; Chiusa migliore.

Londra. 14. Inglese 93.1/4; lomb. —; italiano 61.1/2; turco 48; spagnuolo 32.3/8; tabacchi —; cambio su Vienna —.

PIRENE, 14 novembre

Rendite 66.33 1/2; Azioni (tabacchi) 742.—
— fino cont. — Banca Naz. it. (comi-
Oro 21.11 — azione) 31.00
Londra 26.54 — Azioni ferrov. merid. 440.75
Parigi 403.60 Obbligaz. 200.—
Prestito nazionale 84.95 Buoni 500.—
— ex corpon. — Obbligazioni eccl. 84.85
Obbligazioni tabacchi 494.80 Banca Toscana 1603.—

VENEZIA, 14 novembre

Effetti pubblici ed industriali
CAMBI da
Rendite 5 0/0 god. 1 luglio 66.40. 66.20.—

N. 24354 Div. II.

MANIFESTO

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la Nota 12 ottobre 1871 N. 44127 Sez. V. della R. Intendenza Provinciale delle Finanze; Veduti gli articoli 35 e 36 del Regolamento per il servizio dei pesi e delle misure approvato col Regio Decreto 28 luglio 1861 N. 163, esteso alle Province Venete ed a quella di Mantova col Regio Decreto 4 luglio 1869 N. 5186;

Veduto l'art 5 del Regio Decreto 10 giugno 1866 N. 2977, pure esteso a queste Province col succitato Regio Decreto N. 5186, che deferisce al Prefetto di approvare la Tabella di che trattasi e di provvedere per la pubblicazione della medesima:

Approva la Tabella di Classificazione degli Uffici, delle Industrie e delle Professioni soggette nella Provincia di Udine alla verificazione periodica dei pesi e delle misure, quale venne riveduta dalla R. Intendenza di Finanza in Udine, ed ordinaria pubblicata all'Albo pretorio di ciascheduna della Provincia, e nel Giornale di Udine a generale notizia.

Dato in Udine, addì 15 ottobre 1871.

Il Prefetto
CLER

TABELLA di classificazione degli Uffici nonché delle Industrie e professioni soggette alla verificazione periodica dei pesi e delle misure. (Provincia di Udine.)

CATEGORIA PRIMA

Uffici pubblici

Gli Uffici descritti in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 6.—

(Art. 17, § 1. della Legge 28 luglio 1861.)

Amministrazioni pubbliche ed Industrie soggette alla Verificazione

Amministrazioni Comunali

Banca Nazionale
Banche o Casse di Risparmio, di Sconto, di prestiti ecc.

Camera di Commercio
Carceri (amministrazione delle) in quanto vi si eseguiscono dai detenuti lavori, per quali occorrono pesi e misure

Casse dei depositi giudiziari esistenti presso i Regi Tribunali

Catasto (direzioni od uffizi per il servizio del Dazio Consumo (uffici od appalto) ricevitorie principali, succursali e tutte le località ove sia un rappresentante di un appaltatore o subappaltatore

Dogane (regi uffici delle)

Esattorie Comunali
Esattorie Fiscali

Forni militari (amministrazione dei)

Genio civile (regi uffici del)

Genio militare (regi uffici del)

Leva (ufficio di) provinciali e distrettuali

Macello pubblico

Marchio dell'oro e dell'argento (ufficio del)

Messaggeria e Velociferi con trasporto di merci

Monti di Pietà

Pesi pubblici (uffici di)

Porto e Sanità marittima (agenzie ed uffici di)

Poste (uffici delle regie)

Ricevitorie del Demanio

Ricevitorie del Registro

Ricevitorie per le tasse di immediata esazione presso gli uffici di Commissurazione

Sali, Tabacchi e Polveri (magazzini e dispense di)

Strade ferrate (stazioni delle)

Sussistenze militari (uffici delle)

Tecnici (uffici) governativi e municipali e Società per acque, piazze e strade

Tesorerie provinciali (regie)

Uffici delle Ipotache

Tutti gli altri uffici od amministrazioni pubbliche ove facciasi uso di pesi e di misure.

Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronate industrie.

Pesi e misure per riscontro

Bilancia con serie di pesi per monete

id. id.

Bilancia con serie di pesi e mis. lineari e di capacità

I pesi e le misure relativi ai lavori

Bilancia con serie di pesi per monete

Misure lineari

Stadera semplice od a bilico

Bilancia con pesi per monete

id. id.

Stadera semplice od a bilico

Misura lineare

id.

Bilancia con pesi per monete

id. id.

Bilancia con pesi per monete e misura lineare

Bilancia con pesi per monete

id. id.

Bilancia con pesi per monete

GIORNALE DI UDINE

Industrie soggetto alla verificazione

Miniere o Cave (coltivatori di)	Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie
Molini a vapore, o molini ad altro motore aventi più di 3 macine	Stadera e misure lineari
Negozianti di burro	Stadera semplice od a bilico e misure di capacità per aridi
cenci	Stadera semplice od a bilico
canape	id. id.
carbone di legna o fossile	id. id. e misure di capacità per Aridi
cereali	Misure di capacità per Aridi
chincaglierie	Stadera semplice o a bilico e misure lineari
e Comessi di bozzoli e semi di bachi di seta	Bilancia semplice e stadera a barra piatta sensibile ad 1.000 della portata
corami	id. id.
crine	Misure di capacità per Aridi
e depositari di granaglie e riso	Stadera semplice od a bilico e bilancia con pesi
drogherie e generi coloniali	Stadera semplice od a bilico
farine	id. id.
ferro e metalli comunque lavorati	Misura lineare
foraggi	Misure cubiche e stadera semplice od a bilico
formaggi, salumi ed altri commestibili	Stadera semplice od a bilico e misura lineare
frutta ed erbaggi	Stadera semplice od a bilico
ghiaccio	id. id.
lana greggia	Misura per liquidi
legname da costruzione	Stadera semplice od a bilico
legname da fuoco	Stadera semplice od a bilico e misura lineare
marmi	Stadera semplice od a bilico
miele	id. id.
pesce fresco	Misura per liquidi
pesce conciato	Stadera semplice od a bilico
vegetabili	Stadera semplice od a bilico
vino in quantità maggiore di 25 litri	Misura per liquidi
Vitelli, buoi	Stadera semplice od a bilico
Pesi e misure (provveditori di) sui pubblici mercati	Pesi e misure d'ogni specie
Raffinatori di zucchero, olio, spiriti ecc.	Stadera semplice od a bilico o misure per liquidi
Salsicciati (con macello di majali)	Stadera semplificata od a bilico o bilancia con pesi
Seta (assaggiatori e torcitori di)	Bilancia con pesi
Stampatori di telerie	Stadera semplice od a bilico e misura lineare
Tintorie di filati e tessuti che lavorano per proprio conto	Stadera semplice e misure lineari

CATEGORIA TERZA

Negozianti al minuto

Cli industriali compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso:	
A) nei luoghi di popolazione riunita da 18.000 abitanti in più di	L. 3,50.
B) nei luoghi di popolazione riunita da 3.000 a 18.000 abitanti di	L. 2,50.
C) negli altri luoghi	L. 1,25.

(Art. 17, § 3, 4, 5, della Legge 28 luglio 1861).

Misure per liquidi e bilancia o stadera

Alberghatori nei comuni di popolazione non superiore a 3.000 abitanti in quanto tengano pure trattoria	Stadera semplice e misure per aridi
Alloggiatori di cavalli, buoi, ecc.	Id. id. e bilancia con pesi
Batticanape	Bilancia con pesi
Battiloro	Stadera semplice o bilancia con pesi o misure di capacità per liquidi
Caffettieri	Stadera semplice
Calzettai	Bilancia con pesi
Cantinieri	Misure per liquidi
Cardatori	Stadera semplice e misura lineare
Carradori (che lavorano anche in ferro)	id. id.
Cenciali	Stadera semplice e misura lineare
Chiodiali	id. id.
Cioccolattieri	Stadera semplice e misura lineare
Confetturieri	id. id. e bilancia con pesi
Cordai	Bilancia con pesi
Distillatori	Stadera e misure lineari
Erboristi	Stadera e misure di capacità per liquidi
Estimatori pubblici fuori del Capol. di Prév.	Stadera o bilancia con pesi
Fabbricatori di cappelli e venditori di colla forte	Stadera e misura lineare
colori	id. id.
forniture militari	Stadera semplice o bilancia con pesi
gesso minerale	id. id.
inciostro da scrivere	Stadera semplice e misura lineare
mattoni	id. id.
ostie	Stadera semplice e misura lineare
ovatte	id. id.
passamanerie	Stadera semplice e misura lineare
pantelli	id. id.
pesi e misure	Stadera semplice e misura lineare
saltinio	id. id.
specchi	Stadera semplice e misura lineare
strumenti di fisica ed ottica	id. id.
stuoje	Stadera semplice e misura lineare
vernici	id. id.

Fabbr-ferrai	Stadera semplice e misura lineare
farmacisti	Bilancia con pesi, anche frazioni del gramma
Filatori di seta con 1, 2 e 3 fornelli	Stadera di precisione o bilancia con pesi
Fonditori di stagno ed altri metalli	Bilancia con pesi o stadera
Fornai	Stadera o bilancia con pesi
Gioiellieri	Bilancia con pesi inclusivi le fraz. del gramma
Imprenditori delle costruzioni di opere pubb. e private	Misura lineare e strada semplice
verso un canone annuo che non supera L. 3000	Stadera semplice o bilancia con pesi
Macellai nei comuni di popolazione non superiore a 3000 abitanti	id. id.
Macellai da montoni, pecore ed agnelli	id. id.
Materassai	Bilancia con pesi e misura lineare
Merciai	Stadera semplice od a bilico e misure per aridi
Mugnai (non comprensibili nella classe II)	Stadera semplice e misura di lunghezza
Muratori (Capo-mastri)	Bilancia con pesi anche frazioni di gramma
Oreficerie (Mercanti di)	id. id.
Orologiai	Misure per liquidi e stadera semplice
Osti e Trattori	Bilancia con pesi o stadera semplice e mis. lin.
Ottomai	Bilancia con pesi e stadera semplice
Panattieri	id. id.
Pasticcieri ed Offellieri	Bilancia per sale, altra per tabacco, e relat. pesi
Pizzicagnoli e Salsicciati (che non macellano maiali)	Bilancia con pesi e misure lineari
Postari o Rivenditori di generi di R. privativa	Stadera semplice o stadera semplice
Rigattieri	Bilancia con pesi o stadera semplice
Ristoratori	Bilancia con pesi o stadera semplice
Rivenditori di polveri e piombi	Bilancia con pesi e misure lineari
Torcolai da olio che lavorano per conto altri	Stadera semplice e misura per liquidi
Torcitori di cotone	Bilancia con pesi o stadera semplice
Tintori di filati e tessuti per conto altri	Stadera semplice e misura lineare
Venditori di aceto	Misura di capacità per liquidi
acquavita e liquori	id. id. e bilancia con pesi
avena	Misura di capacità per aridi
birra	id. id. e misure per liquidi
burro	Bilancia con pesi e stadera semplice
carbone ed altri combustibili	Misura di capacità per aridi o stadera

Bilancia con pesi, anche frazioni del gramma

Tintorie di filati e tessuti per conto altri	Misura di capacità per liquidi
Venditori di aceto	id. id. e bilancia con pesi
acquavita e liquori	Misura di capacità per aridi
avena	id. id. e misure per liquidi
birra	Bilancia con pesi e stadera semplice
burro	Misura di capacità per aridi o stadera
carbone ed altri combustibili	

Bilancia con pesi e misure lineari

Industrie soggetto alla verificazione	

Industrie soggetto alla Verificazione

Venditori di carta	cavicchio
	cenere
	cera
	chincaglierie
	corali ed avorio
	crine
	crusca e farinacei
	dorature
	farine
	ferramenta vecchia
	ferro e metalli diversi
	foglie secche di meliga, sorgot.
	formaggio e commestibili in genere
	frutta ed erbaggi
	galloni
	gesso e calce
	ghiaccio
	granaglie, legumi ed altri generi
	lana
	latte
	olio minerale
	modelli
	paglia e fieno
	pesce
	sementi
	sevo
	spezierie e drogherie
	stoppa e catrame
	uva secca
	vino
	vivande cotte
	zafferano
	zolfo

CATEGORIA QUARTA

Negozianti che fanno uso di sole misure di lunghezza

Gli industriali compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso:
 A) nei luoghi di popolazione riunita da 18.000 abitanti in più di L. 4,50
 B) Id. da 3.000 a 18.000 abitanti di L. 3,80
 C) negli altri luoghi L. 3,40

(Art. 17, § 6, 7, 8, della Legge 28 luglio 1861.)

Misure di lunghezza

Bianchitori di tele	id.
Carradori che lavorano solo in legno	id.
Costruttori di alberi da bastimento	id.
barche e calafatti	id.
stufe	id.
Ebanisti	id.
Fabbricanti e Mercanti di cornici	id.
Frangiai	id.
Indoratori	id.
Lattai (Bandai)	id.
Mastellai	id.
Mercanti di nastri	id.
tessuti di lana, seta, cotone	id.
tappezzerie in stoffa od in carta	id.
Modiste	id.
Muratori	id.
Ombrellai	id.
Panierai	id.
Plasticatori	id.
Preparatori di panni-lana	id.
Ricamatori	id.
Sarti	id.
Sarte	id.
Scalpellini o Tagliapietra	id.
Segatori di legnami e marmi	id.
Selciatori	id.
Sellej	id.
Stacciai	id.
Tappezzeri	id.
Tessitori	id.
Tornitori	id.
Vernicatori	id.
Vetri e Specchiai	id.

CATEGORIA QUINTA

Gli industriali compresi in questa categoria pagheranno in qualunque luogo un diritto fisso annuo di L. 3,40

(Art. 17, § 10, della Legge 28 luglio 1861.)

Esercenti in luogo aperto e Venditori ambulanti di Strumenti propri all'esercizio di ciascuna delle contronotate industrie.

Vanno compresi in questa categoria tutti gli utenti pesi e misure che esercitano un commercio in luoghi aperti, o che non hanno un locale fisso per esercitarsi la mercatura.

CATEGORIA SESTA

G